



“... e se piovesse bellezza?": convegno finale del progetto Re Start sull'educazione

Pubblicato: Giovedì 21 Settembre 2023



Educatori, pedagogisti, psicologi, formatori, assistenti sociali e insegnanti a confronto: Varese diventerà “capitale del lavoro educativo” con gli adolescenti e i giovani.

Promotori dell'iniziativa sono la **cooperativa sociale Naturart**, **capofila di Re-Start**, progetto selezionato da Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e la **cooperativa sociale La Miniera di Giove**, partner principale.

Di questa fa parte l'educatore professionale **Alan Perini**: «In questi tre anni di impegno continuo, di collaborazione e dialogo, di relazioni nate e cresciute in un contesto, che nel frattempo è cambiato - spiega - abbiamo veramente visto “piovere bellezza” anche nelle pieghe delle situazioni più complesse delle ragazze e dei ragazzi che abbiamo incontrato e sostenuto. Come operatori abbiamo investito competenze, risorse e creatività per affrontare temi complessi in questi tempi incerti, mutevoli e a volte aridi di relazioni nutrienti per adolescenti e giovani».

La cornice della giornata di lavoro sarà **Aula Magna Granero Porati dell'Università degli Studi dell'Insubria**, che fa parte della rete di progetto: lì, **martedì 26 settembre**, si daranno appuntamento esperti nazionali e internazionali. Con linguaggi differenti e esempi di buone pratiche, si parlerà della bellezza dell'educare e del vivere sociale per ridare nuovi impulsi e rianimare la speranza delle comunità locali.

Stefano Bonometti, docente di pedagogia e direttore del Teaching and Learning Center presso l'Università degli Studi dell'Insubria, ha affiancato l'équipe nell'organizzazione e nella direzione scientifica dell'iniziativa: «Osserviamo ormai da tempo una tendenza verso una disaggregazione sociale rafforzata anche dall'evento pandemico. Le conseguenze, in particolare sugli adolescenti e i giovani, sono evidenti. A partire da questa situazione critica, **Re-Start ha promosso iniziative per rianimare la socialità e la comunità**, per dare nuove opportunità relazionali sia ai giovani che agli adulti, per attivare legami territoriali nelle comunità. Questa giornata è momento di confronto tra molteplici realtà a partire dalle esperienze realizzate dal progetto». Per ulteriori

informazioni organizzative anche <https://tinyurl.com/convegnorestart>.

IL PROGRAMMA

I lavori saranno condotti dal pedagogo e formatore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e redattore di Animazione Sociale **Andrea Marchesi**. Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, prenderanno la parola i ricercatori **Cristina Lisimberti e Enrico Orizio e Katia Montalbetti**, professore di pedagogia sperimentale.

Interverranno il responsabile scientifico di Re-Start **Andrea Maldera**, il docente di pedagogia dell'Università degli Studi dell'Insubria **Stefano Bonometti**, il pedagogo e formatore dell'Università degli Studi di Milano **Davide Fant**, l'antropologo urbano e ricercatore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca **Paolo Grassi e Annalisa Sannino**, full professor presso l'Università di Tampere, Finlandia. Nel pomeriggio, tre workshop di confronto e approfondimento.

«Abbiamo scelto – spiega **Massimiliano Potenzoni, educatore professionale di Naturart** – di chiudere il nostro convegno con un **ospite speciale, lo scrittore, cantautore e poeta Gio Evan**: un contributo fuori dal coro degli operatori sociali per avere uno sguardo diverso sulle tematiche affrontate durante la giornata».



LE PROSPETTIVE FUTURE

Nei suoi tre anni, Re-Start, ha messo in circolo energie e competenze: «Ora è il momento – evidenzia **Marta Tenconi, educatrice professionale di La Miniera di Giove** – di guardare avanti, perché questa esperienza non è punto di arrivo ma partenza e rilancio di esperienze e buone pratiche per fare sempre meglio».

Chiudere Re-Start, dunque, con una occasione di incontro tra chi si occupa per mestiere di sostenere i percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze del nostro territorio, mostrando il bisogno emerso e provare a tracciare ipotesi di lavoro: «Con il progetto, abbiamo contattato – sottolinea **Elena Spello, educatrice professionale di Naturart** – circa 3000 adolescenti in educativa di strada e circa 1000 nei laboratori. Di questi, al momento dell'aggancio, circa 60 erano in situazione di dispersione o abbandono scolastico, un fenomeno che anche nella provincia di Varese c'è ed è significativo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it